

CAMBIARE LO SGUARDO

Contributi per il contrasto alla discriminazione di genere

Organizzazione: Reti Culturali Odv

Patrocinio: Comune di Ancona

Collaborazione: Archivio di Stato di Ancona – Deputazione di Storia Patria per le Marche -
Accademia Marchigiana di Scienze Lettere Arti – Le Cento città

Sostegno: Csv

25 settembre 2026, venerdì – ore 16.30

Sala W. Angelini, Deputazione Storia Patria Marche – Pz. Benvenuto Stracca, 1 - Ancona

“Monache e Beghine”

Saluti istituzionali Orlanda Latini, assessora PO Comune di Ancona

Introduce la presidente della Deputazione, Anna Falcioni, prof.ssa di Storia Medievale presso l'Università di Urbino

L'obiettivo è contribuire alla costruzione di una genealogia femminile capace di superare l'androcentrismo ancora presente nella trasmissione del sapere storico, con particolare riferimento al periodo storico medievale, cui segue un approfondimento su un fenomeno presente in modo consistente nel territorio marchigiano, ma quasi del tutto sconosciuto.

.Francesca Bartolacci, Docente di Storia Medievale – Università degli studi di Macerata:

"Donne religiose nel Medioevo: pratiche, agency e rappresentazioni"

.Luca Marcelli, Cultore di Storia medievale, Università degli studi di Macerata:

“Del mondo, ma non nel mondo. Converse e incarcerate a Fabriano nel XIV secolo”

Francesca Bartolacci, Docente di Storia Medievale – Università degli studi di Macerata

Donne religiose nel Medioevo. Pratiche, agency e rappresentazioni

Nonostante gli studi recenti abbiano ormai dimostrato la presenza attiva delle donne nella società medievale, tali acquisizioni faticano ancora a incidere sulla costruzione della narrazione storica e sull'ordine simbolico che la sostiene. Lo scarto risulta particolarmente evidente nella manualistica, dove la presenza femminile continua a essere marginale, confinata a figure eccezionali o relegata in sezioni tematiche separate, senza modificare in profondità l'impianto interpretativo della storia medievale. Il contributo intende riflettere sul ruolo delle donne religiose nel Medioevo come osservatorio privilegiato per interrogare criticamente tali dinamiche, proponendo una ricostruzione delle loro esperienze che restituisca complessità alle pratiche, alle forme di agency e alle rappresentazioni che le hanno interessate.

Luca Marcelli, Cultore di Storia medievale, Università degli studi di Macerata

Del mondo, ma non nel mondo. Converse e incarcerate a Fabriano nel XIV secolo.

L'intervento prende in esame le differenti forme di vita religiosa femminile, prive di formalizzazione canonica, che si diffusero in maniera numericamente significativa nella Fabriano del XIV secolo. L'analisi di fonti contabili inedite dell'Archivio Storico comunale – i registri di entrate e uscite del convento di San Francesco dei frati Minori e il *Liber elemosinarum Communis Fabriani* – permette di ricostruire puntualmente tali esperienze eremitiche, comunitarie o di servizio, insediate in *carceri, clausure, celle e domus*, sorte a ridosso di un centro in cui non mancavano opzioni istituzionalizzate di cenobitismo femminile. La correlazione tra quanto emerge dai registri con la documentazione coeva e, in particolare, con le ultime volontà che vedono *converse* e *incarcerate* destinatarie di legati pii, consente di riflettere sul loro inquadramento gerarchico, sul rapporto con i beni materiali e su alcuni tratti distintivi della loro spiritualità.